



Segreteria Nazionali

Roma, 16 febbraio 2026

Trenitalia S.p.A.

Ing. G. Strisciuglio

Ing. F. Stacchiotti

p.c. Fs Italiane S.p.A.

Dott. M. Loffredi

Oggetto: Progetto di rebranding Trenitalia- Richiesta incontro urgente.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali esprimono forti perplessità rispetto a quanto recentemente appreso dagli organi di stampa in ordine al progetto di rebranding del marchio Frecciarossa.

Premesso che il marchio Frecciarossa gode da anni di ampia riconoscibilità, reputazione consolidata e posizionamento di eccellenza a livello nazionale ed europeo, le scriventi ritengono il rebranding privo di una dimostrabile utilità per il miglioramento del servizio, soprattutto perché il progetto viene avviato in una fase caratterizzata da: carenze di personale; condizioni di lavoro sempre più gravose; criticità operative diffuse su sicurezza del personale, turnazioni, manutenzione e organizzazione del lavoro; infrastrutture e servizi per i viaggiatori.

Inoltre, le scriventi denunciano il mancato coinvolgimento delle Parti Sociali senza un preventivo confronto sindacale, determinando così una prassi che marginalizza il ruolo delle rappresentanze dei lavoratori su scelte di rilevanza strategica.

L'operazione avviene in una fase in cui si propongono chiusure di impianti, si chiedono sacrifici al personale e si giustificano criticità operative con vincoli economici. L'investimento in un rebranding trasmette un messaggio fuorviante ai lavoratori, che vedono ignorate le proprie istanze e al sistema pubblico, che finanzia il trasporto ferroviario come servizio essenziale.

Ciò premesso, destinare risorse economiche, organizzative e comunicative a un rebranding in questo contesto rappresenta una scelta che riteniamo discutibile e disallineata rispetto alle reali emergenze del sistema ferroviario.

La nostra percezione è che vi sia il rischio che l'operazione risulti priva di riscontri concreti sul piano: delle condizioni di lavoro; del miglioramento dell'accessibilità reale del servizio; del miglioramento della qualità complessiva dell'esperienza di viaggio.

In assenza di cambiamenti sostanziali, il rischio evidente è quello di un'operazione di immagine fine a sé stessa, che non solo non produce benefici tangibili né per i lavoratori né per l'utenza, ma rischia di creare divisioni nell'ambito di Trenitalia e di determinare un peggioramento del clima organizzativo.

Problema già evidenziato durante l'esame congiunto delle nuove divise di Frecciarossa, che per la prima volta sono state presentate per un solo brand e non per tutta la società, creando in prospettiva problemi organizzativi e idee divisive tra i lavoratori, oltre che una modalità di spesa economica sicuramente più alta rispetto ad una economia di scala nell'acquisto per tutto il personale come si è sempre fatto.

Le scriventi OO.SS. ritengono che l'emergenza sia rappresentata prioritariamente dal contrasto alle aggressioni e dal miglioramento della sicurezza sul lavoro.

Si chiede pertanto l'attivazione di uno specifico incontro al fine di fornire trasparenza sui costi complessivi del progetto, per capire le reali motivazioni industriali dell'operazione, aprire un confronto immediato sulle vere priorità della società Trenitalia.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

p. Le Segreterie Nazionali

Filt-CGIL
A.D'Alessio

FIT-CISL G. Riccio
UILTRASPORTI R. Nappleoni
UGL Ferrovieri E. Favetta
FAST ConfSal V. Muttini
ORSA Trasporti A. Pelle